

Fumo: campagna per aumentare di 5 euro costo sigarette, raggiunte 25mila firme

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il mondo scientifico in Italia si sta mobilitando a sostegno della campagna â??5 euro contro il fumoâ?? (https://5eurocontroilfumo.it). A 1 mese dal lancio, Ã¨ giÃ a metÃ percorso lâ??iter di raccolta delle firme per una proposta di legge dâ??iniziativa popolare per aumentare di 5 euro il costo di tutti i prodotti da fumo e da inalazione di nicotina. Sono state raggiunte 25mila delle 50mila firme necessarie per presentare la proposta di legge al Parlamento, che successivamente dovrÃ discutere il disegno di legge. La campagna Ã¨ promossa da Aiom (Associazione italiana di oncologia medica), Fondazione Airc per la ricerca sul cancro, Fondazione Umberto Veronesi e Fondazione Aiom. Tutti i cittadini maggiorenni possono firmare andando sulla piattaforma del ministero della Giustizia e utilizzando lo Spid, la Carta di identitÃ elettronica (Cie) o la Carta nazionale dei servizi (Cns).

In Italia si stimano 93mila morti ogni anno per il consumo di tabacco, ricordano gli organizzatori in una nota. Lâ??aspettativa di vita complessiva puÃ² ridursi di 20 minuti per ogni sigaretta fumata e le persone che fumano per tutta la vita perdono circa 10 anni.

Questa â??Ã¨ la prima campagna di raccolta firme per arrivare a una proposta di legge di iniziativa popolare realizzata da societÃ scientifiche e sta riscuotendo importantissime adesioni â?? affermano Aiom, Fondazione Airc, Fondazione Umberto Veronesi e Fondazione Aiom â?? Questa iniziativa rappresenta una battaglia di civiltÃ che, in 1 mese, ha giÃ ottenuto il supporto di 42 societÃ scientifiche e istituzioni e di 22 associazioni e fondazioni. Grandi centri di cura, come lâ??Humanitas, il Pascale di Napoli, lâ??Istituto nazionale tumori di Milano e lâ??Istituto oncologico veneto, hanno aderito, cosÃ¬ come, fra le altre, le societÃ scientifiche dei cardiologi, degli pneumologi e dei ginecologi. Siamo orgogliosi dello straordinario risultato ottenuto, perchÃ© significa che siamo sulla strada giusta e i cittadini sono sensibili al ruolo della prevenzione. Ora chiediamo un ulteriore sforzo per raggiungere lâ??obiettivo delle 50 mila firmeâ?•.

In Italia il costo delle sigarette Ã¨ tra i piÃ¹ bassi dâ??Europa, evidenziano i promotori della campagna. Nel nostro Paese quasi un quarto degli adulti Ã¨ tabagista ed Ã¨ preoccupante anche la diffusione tra i piÃ¹ giovani. Il 10% degli under 19 fuma giÃ regolarmente e il comportamento tende poi a proseguire per il resto della vita.

Negli ultimi decenni in Italia sono state introdotte leggi sempre piÃ¹ restrittive sul fumo. â??Si tratta di norme importanti, a tutela della salute collettiva, che hanno portato a una leggera diminuzione di questa pericolosa abitudine â?? rilevano le associazioni â?? Ma per ridurre in modo sostanziale il numero dei tabagisti bisogna intervenire sul fattore economico, come Ã¨ giÃ avvenuto in altri Paesi. In particolare, il drastico incremento del prezzo puÃ² dissuadere i fumatori, soprattutto i giovani, fra i piÃ¹ esposti ai rischi del fumo. Secondo le stime â?? chiariscono â?? un aumento di 5 euro del prezzo di tutti i prodotti da fumo puÃ² determinare, nel medio periodo, una riduzione del consumo complessivo del 37%, con un conseguente calo dellâ??incidenza di malattie legate al tabagismo. In secondo luogo, lâ??incremento delle entrate fiscali determinato da questa legge potrÃ contribuire a finanziare il Servizio sanitario nazionale. Sono necessarie piÃ¹ risorse per continuare a offrire la migliore assistenza ai cittadiniâ?•.

Solo nel nostro Paese, le patologie provocate dal fumo generano circa 26 miliardi di euro di costi diretti e indiretti, rimarcano gli organizzatori della campagna. â??Ancora troppi cittadini fumano. Il consumo di tabacco Ã¨ la principale causa di cancro prevenibile. Non si tratta solo del carcinoma del polmone, ma anche del cavo orale, gola, esofago, pancreas, colon, vescica, prostata e rene. Il fumo rappresenta anche il principale fattore di rischio per le malattie respiratorie non neoplastiche, fra cui la broncopneumopatia cronica ostruttiva, asma, infezioni respiratorie ricorrenti, ed Ã¨ uno delle cause piÃ¹ importanti delle patologie cardiovascolariâ?•, concludono.

default watermark

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 23, 2026
Autore
redazione